

Oggetto: **ADOZIONE PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI PISA E CASCINA AI SENSI DEGLI ARTT. 23, 92 E 94 DELLA L.R. N. 65/2014 E S. M. E I..**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s. m. e i.;

Vista la L.R. n. 68/2011;

Ricordato che:

- il Comune di Pisa è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 103 del 2/10/1998 e di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 28/07/2001 (e successive Varianti) e che ricorrono le condizioni di cui all'art. 222 comma 2 della L.R. n. 65/2014 e s. m. e i.;
- il Comune di Cascina è dotato di Piano Strutturale approvato con D.P.G.R. n. 43 del 6/02/1998 e di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 22/03/2000 (e successive Varianti) e che ricorrono le condizioni di cui all'art. 231 della L.R. n. 65/2014 e s. m. e i.;

Considerato che:

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 23/07/2019 è stato approvato lo schema di convenzione per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina;
- la suddetta convenzione sottoscritta in data 14/08/2019 individua il Comune di Pisa quale Ente capofila;
- il suddetto atto ha lo scopo in particolare di “predisporre un comune progetto urbanistico-territoriale” finalizzato a (c.f.r. art. 3 Convenzione):
 - “promuovere azioni di programmazione e pianificazione coerenti con le finalità della L.R. n. 65/2014 e del Piano Paesaggistico Regionale, per lo sviluppo del territorio di ambito sovracomunale in termini di sostenibilità ambientale, infrastrutturale e socio economica;
 - coordinare gli interventi urbanistici rispetto alle funzioni residenziali, commerciali, produttive turistiche e culturali, promuovendo forme di perequazione territoriale capaci di assicurare ricadute positive in termini di sostenibilità ambientali ed economiche;
 - valorizzare il territorio rurale e quello a prevalente carattere di naturalità espresso dal Parco di San Rossore e dal corso del Fiume Arno, tutelando i livelli di biodiversità esistenti e limitando l'ulteriore consumo di suolo;
 - tutelare e valorizzare le risorse paesaggistiche presenti sui territori dei due comuni provvedendo al contempo al recupero e alla riqualificazione delle parti compromesse o degradate al fine di conseguire una qualità diffusa;
 - rispondere alle esigenze emergenti dal territorio nella consapevolezza che le dinamiche insediative e socio-economiche superano i confini amministrativi dei due comuni e che una pianificazione coordinata può meglio rispondere ai bisogni delle comunità interessate”;

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 29/8/2019 è stato approvato l'Avvio del Procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina ai sensi degli artt. 17, 23, 92 e 94 della L.R. n. 65/2014 e della Disciplina di Piano del PIT/PPR della Regione Toscana;
- in data 30/08/2019 è stata trasmessa alla Regione Toscana istanza di accesso ai contributi finanziari resi disponibili per incentivare la stesura di Piani Strutturali Intercomunali;
- con Decreto n. 16532 del 3/10/2019 del Dirigente Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore Pianificazione del Territorio è stata approvata la graduatoria relativa al bando per la concessione dei contributi per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali di cui all'art. 23 della L.R. n. 65/2014;

Ricordato che il Piano Strutturale Intercomunale è riferimento essenziale per garantire la progettazione unitaria e multisettoriale delle trasformazioni a livello di area vasta e contiene ai sensi dell'art. 94 comma 2 della L.R. n. 65/2014, le politiche e le strategie di area vasta con particolare riferimento:

- a) alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell'intermodalità;
- b) all'attivazione di sinergie per la valorizzazione e il recupero dei sistemi insediativi;
- c) alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;
- d) alla previsione di forme di perequazione territoriale di cui all'art. 102 della L.R. n. 65/2014;

Vista la Delibera n. 37 del 27/03/2015 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valore di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR) ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e s. m. e i.;

Visti l'art. 145 del D.Lgs. n. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s. m. e i. e l'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR contenenti disposizioni in materia di adeguamento e conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1006 del 17/10/2016 con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di piano del PIT/PPR l'Accordo fra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana "per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione", sottoscritto in data 16/12/2016 e successivamente modificato con l'Accordo sottoscritto il 17/05/2018;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa (PTC) approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 100 del 27/07/2006;

Visto il Decreto del Presidente n. 155 del 20/12/2019 con cui è stato avviato procedimento di Variante al PTC della Provincia di Pisa;

Ricordato che secondo quanto disposto all'art. 17 c. 3 della L.R. n. 65/2014 il documento di avvio del procedimento contiene:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e);

Considerato che il Documento di Avvio del procedimento di cui all'art. 17 della L.R. n. 65/2014 e il Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23 della L.R. n. 10/2010 sono stati trasmessi agli Enti e soggetti competenti;

Ricordato che in virtù delle disposizioni degli artt. 18 e 37, 38 della L.R. n. 65/2014, del Regolamento delle attività del Garante dell'Informazione e della Partecipazione approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 45/2018, della Decisione n. 54/2019 adottata dal Sindaco del Comune di Pisa in data 16/05/2019. e dei contenuti della Convenzione sottoscritta in data 14/08/2019:

- il Coordinamento dell'Ufficio di Piano è stato affidato all'Arch. Sandro Ciabatti, P.O. Pianificazione di Area Vasta e Paesaggio della Direzione 10 - Urbanistica, Edilizia Privata, Servizi Amministrativi mobilità del Comune di Pisa;
- il Responsabile del Procedimento è stato individuato nella Dirigente della Direzione 10 - Urbanistica, Edilizia Privata, Servizi Amministrativi Mobilità del Comune di Pisa;
- il Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi degli artt. 37 e seguenti della L.R. n. 65/2014 è stato individuato nell'Istruttore Amministrativo Dott.ssa Valeria Pagni della U.O. Edilizia produttiva della Direzione 10 - Urbanistica, Edilizia Privata, Servizi Amministrativi Mobilità del Comune di Pisa;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10/2010 "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*." e ss.mm.ii.;
- la L.R. 65/2014 "*Norme per il governo del territorio*" e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. n. 357/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.*” e ss.mm.ii;
- la L.R. 30/2015 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*” e ss.mm.ii;

Ricordato che, per quanto riguarda la valutazione ambientale strategica:

- l'Autorità proponente è l'Ufficio di Piano dei Comuni di Pisa e Cascina;
- l'Autorità competente il Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali del Comune di Pisa (costituito con Delibera della Giunta Comunale n. 115 del 02/07/2012) coadiuvato dal Nucleo Comunale di Valutazione Ambientale del Comune di Cascina;
- l'Autorità Procedente è il Consiglio Comunale del Comune di Pisa;
- il procedimento della Valutazione Ambientale Strategica prevede una fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale alla quale devono essere invitati a partecipare i soggetti indicati dalla succitata l.r. n.10/2010;
- successivamente all'avvio del procedimento per l'approvazione del P.S.I. ai sensi degli articoli 17, 23, 92 e 94 della L.R. n. 65/2014, eseguito con Delibera del Consiglio Comunale di Pisa n.36/2019 che ha altresì approvato il Documento preliminare di cui all'articolo 23 della LR n.10/2010, si sono svolte nei termini previsti dalla normativa (90gg) le consultazioni della fase preliminare della VAS;
- in fase di avvio del procedimento sono stati acquisiti i contributi degli Enti e soggetti competenti così come nel seguito specificato:

- Acque S.p.a.

- Regione Toscana

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Settore Autorizzazioni Ambientali

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Infrastrutture per la Logistica

Settore Pianificazione e controlli in materia di cave

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

Settore pianificazione del territorio

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile Valdarno Inferiore

Ricordato che la documentazione di Avvio del procedimento approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 36/2019 è stata integrata con successiva Delibera del Consiglio Comunale di Pisa (in qualità di Ente Capofila e previa preventiva approvazione con Delibera della Giunta Comunale di Pisa n. 1 del 9/1/2020 e della Giunta Comunale di Cascina con Delibera n. 4 del 20/01/2020) n. 4 del 28/01/2020 nel rispetto di quanto richiesto in particolare dalla Regione Toscana con nota prot. n. 113389 in data 8/11/2019 in relazione agli interventi da realizzare all'esterno del perimetro del "territorio urbanizzato" (di cui all'art. 4 della L.R. n. 65/2014 e al Regolamento Regionale n. 32/R/2017) e alla precisazione del Programma delle attività del Garante dell'Informazione e della Partecipazione;

Dato atto che - a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 28 Gennaio 2020, che ha modificato e integrato l'atto di avvio del procedimento ed approvato il Documento preliminare della VAS conseguentemente modificato ed integrato - le consultazioni preliminari previste dalla L.R. n.10/2010 sono state riaperte per 15 giorni, termine concordato con l'Autorità Competente per la VAS;

Visti i contributi pervenuti dopo l'integrazione dell'avvio del procedimento:

- Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Regione Toscana

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente

Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Infrastrutture per la Logistica

Direzione Attività Produttive - Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Inferiore

- Provincia di Pisa
- Autorità competente per la VAS
- Acque S.p.a.
- Toscana Energia

Rilevato che il Piano Strutturale deve essere sottoposto al procedimento per la Valutazione di incidenza ecologica (VINCA) al fine di verificare che l'interferenza che il piano può avere su

habitat, specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario, nazionale o regionale non metta a rischio la conservazione di aree rilevanti per la tutela della biodiversità;

Visto il Regolamento regionale n. 32/R/2017 "Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del Titolo V della L.R. 10 Novembre 2014 n. 65. Disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti con particolare riferimento all'art. 3 comma 3;

Considerato che:

- gli interventi esterni al perimetro del territorio urbanizzato così come definito ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 65/2014 e al Regolamento regionale n. 32/R/2017 sono ammissibili previa valutazione da parte della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della stessa L.R. n. 65/2014;
- il Responsabile del Procedimento di formazione del PSI ha trasmesso in data 10/02/2020 con nota prot. n. 14566/2020 richiesta di convocazione della Conferenza di Copianificazione allegando la documentazione descrittiva delle "trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportano impegno di suolo non edificato";
- le trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportano impegno di suolo non edificato e che sono riconducibili alle fattispecie descritte all'art. 25 della L.R. n. 65/2014 sono state sottoposte all'esame della Conferenza di Copianificazione tenutasi in data 10/04/2020 come da Verbale allegato alla Delibera di Adozione;

Visto il Verbale della Conferenza di Copianificazione del 10/04/2020 pervenuto in data 17/06/2020 e pubblicato sul sito web dell'Ente nel rispetto delle disposizioni dell'art. 25 comma 4 della L.R. n. 65/2014 (Allegato A al presente provvedimento);

Rilevato che in data 03/04/2020 con prot. n. 32963/2020 il Responsabile del Procedimento ha provveduto al deposito delle indagini idrogeologiche e idrauliche di cui all'art. 104 della L.R. n. 65/2014 secondo le modalità del Regolamento Regionale n. 53/R/2011 come da scheda di deposito Allegato B al presente provvedimento;

Vista l'attestazione di avvenuto deposito (Deposito n. 424 del 10/04/2020) rilasciata dall'Ufficio regionale competente (Allegato C al presente provvedimento);

Vista la L.R. n. 41/2018;

Ricordato l'articolo 8 della L.R. n. 10/2010, ai sensi del quale, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica di piani e programmi disciplinati dalla L.R. n. 65/2014 vengono adottati contestualmente alla proposta di piano o programma;

Visti gli elaborati del Piano Strutturale Intercomunale come da elenco Allegato D al presente provvedimento;

Vista la Delibera della Giunta Comunale n. 115 del 9/07/2020 con cui è stata approvata per quanto di competenza la proposta di Piano Strutturale Intercomunale elaborata dall'Ufficio di Piano e riconosciuta coerente con gli obiettivi indicato nel Documento di Avvio del Procedimento e con i contenuti degli artt. 92 e 94 della L.R. n. 65/2014;

Vista la Relazione redatta dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014 e allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato E);

Vista la nota prot. n. 61983 del 6/07/2020 trasmessa all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale nel rispetto dell'art. 11 comma 4 delle Disposizioni normative del Piano di Bacino – Assetto Idrogeologico Bacino Pilota Fiume Serchio II aggiornamento;

Dato atto delle attività promosse dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione, così come illustrate nel Rapporto redatto ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 65/2014 e allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato F);

Visti il Regolamento Regionale n. 4/R/2017 di disciplina delle attività del Garante dell'Informazione e della Partecipazione e le Linee Guida per la partecipazione approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1112 del 16/10/2017;

Considerato che le procedure di adozione del Piano Strutturale Intercomunale sono disciplinate in particolare dall'art. 23 della L.R. n. 65/2014 e s. m. e i.;

Richiamati i regolamenti regionali n. 2/R/2007, n. 63/R/2016, n. 7/R/2017;

Vista la Delibera del consiglio Regionale Toscano n. 6 del 25/01/2005 di approvazione del Piano regionale di Tutela delle Acque con particolare riferimento all'art. 5 delle Norme di Piano (paragrafo 4.17);

Ritenuto dover precisare che:

1. i contenuti dei contributi conoscitivi del gestore del Servizio Idrico Integrato e in particolare le limitazioni imposte in relazione alle criticità rilevate nelle reti degli acquedotti e del sistema di smaltimento reflui sono state recepite nella Disciplina di Piano;
2. con nota prot. n.65179 /2020 è stato richiesto il parere dell'Autorità Idrica Toscana ai fini della verifica di sostenibilità dei dimensionamenti proposti;

Visto il D.Lgs. n. 267/00 e s. m. e i.;

Visto il provvedimento con cui il Sindaco ha attribuito l'incarico di Dirigente della Direzione 10 – Urbanistica – Edilizia privata – servizi Amministrativi Mobilità;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 con particolare riferimento all'art. 39 secondo cui:

Art. 39. Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano:

a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;

2. La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento

urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata.

3. La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.

4. Restano ferme le discipline di dettaglio previste dalla vigente legislazione statale e regionale”;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente della Direzione Urbanistica Edilizia privata Servizi amministrativi alla Mobilità nel quale si attesta che la deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Acquisito il parere della Commissione consiliare competente nella seduta del

Ritenuto dover disporre l'immediata esecutività del presente provvedimento onde consentire il proseguo dell'iter di formazione del Piano Strutturale Intercomunale

DELIBERA

1. Di approvare la narrativa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di fare propri il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e il documento “Valutazione di incidenza ecologica (VINCA) – Screening”, che costituiscono parte integrante del Piano Strutturale Intercomunale;
3. Di adottare pertanto e per quanto di competenza ai sensi degli artt. 23, 92 e 94 della L.R. n. 65/2014 e s. m. e i. il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina costituito dagli elaborati indicati nell'Allegato D al presente provvedimento;
4. Di dare comunicazione del presente provvedimento al Comune di Cascina;
5. Di dare mandato al Responsabile del Procedimento di dare comunicazione del presente provvedimento agli Enti di cui all'art. 9 della L.R. n. 65/2014 e agli Enti e soggetti competenti nel rispetto delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica;
6. Di dare atto che ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, si provvederà alla trasmissione degli elaborati del PSI al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR al fine di attivare la procedura finalizzata alla verifica di coerenza del PSI;
7. Di disporre la pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Strutturale Intercomunale sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le modalità stabilite dall'art. 19 della L.R. n. 65/2014;

8. Di precisare che i termini stabiliti all'art.19 della L.R. n. 65/2014 per la presentazione di osservazioni (60 giorni) decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT della Regione Toscana del suddetto avviso di adozione;
9. Di precisare inoltre che le osservazioni dovranno pervenire al Comune di Pisa in qualità di Ente capofila;
10. Di precisare che i termini per l'acquisizione del parere motivata dell'Autorità competente sono stabiliti in giorni 90 a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle osservazioni;
11. Di dare mandato al Garante dell'Informazione e della Partecipazione di dare notizia del presente provvedimento;
12. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Toscana anche ai fini del rispetto degli impegni assunti al momento della presentazione dell'istanza di accesso ai contributi finanziari per la redazione del PSI e dell'erogazione della quota spettante;
13. Di partecipare il presente provvedimento all'Ufficio Ambiente quale coordinatore del Nucleo Comunale di Valutazione Ambientale;
14. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

INDI IL CONSIGLIO COMUNALE

Per consentire il proseguo dell'iter di formazione del Piano Strutturale Intercomunale;
Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni